

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL COMUNE DI  
PIETRARUBBIA (PU) PER L'ESERCIZIO 2012

Il sottoscritto Rag. Gianfranco Rossini, Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 234 del Testo Unico Enti Locali e seguenti, esaminata la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012

A T T E S T A

- che il Bilancio e` stato formato e presentato nell'osservanza dello statuto dell'Ente e del regolamento di contabilita`;
- che il Bilancio e` stato redatto sui modelli di contabilita` previsti dal D.P.R. 194/96;
- che il Bilancio e` stato redatto nell'osservanza dei seguenti principi:
  - a) Unita`: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di Legge;
  - b) Annualita`: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
  - c) Universalita` ed Integrita`: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio e sono riportate senza compensazioni;
  - d) Veridicita` ed Attendibilita`: le previsioni sono sostenute da analisi fondate e idonei parametri di riferimento;
  - e) Pubblicita`: le previsioni sono "Leggibili" ed e` assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del Bilancio;

f) Pareggio finanziario: viene rispettato il pareggio di Bilancio come in seguito dimostrato;

- che al Bilancio sono allegati, oltre ai prospetti relativi a mutui, personale, verifica di equilibrio di Bilancio, quadro riassuntivo generale delle entrate e della spesa, classificazione della spesa secondo l'analisi economico-funzionale (previsione di competenza), capacita` di indebitamento per assunzione di mutui, quadro riassuntivo delle gestioni in economia, servizio nettezza urbana e servizio acquedotto:

- 1) la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
- 2) il Bilancio pluriennale 2012/2014;
- 3) il Rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso "2011";
- 4) la Delibera sulla quantita` e qualita` di aree produttive da destinare a residenza, attivita` produttive e terziarie e determinazione del prezzo di vendita;
- 5) la delibera di determinazione delle tariffe e contribuzione dei servizi pubblici a domanda individuale e percentuale di copertura;
- 6) la certificazione dei parametri di individuazione degli Enti strutturalmente deficitari;
- 7) il programma degli investimenti e delle Opere Pubbliche;
- 8) le delibere relative alla determinazione delle tariffe dei tributi Comunali;
- 9) il parere espresso dal Responsabile dei servizi finanziari in merito alla veridicit` delle previsioni di

entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

- che sono stati identificati i capitoli rilevanti ai fini I.V.A.;

- che nel Bilancio non è prevista la quota annuale del provvedimento di riequilibrio di gestione, in quanto a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30 Settembre 2011 conseguente all'attestazione del Responsabile di Ragioneria, si evince che i dati della gestione 2011 non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione;

#### R I L E V A

A) che il pareggio finanziario è così rispettato:

#### TOTALE GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA		SPESA	
TITOLO I:	Euro 504.888,31	TITOLO I: Euro	804.889,83
TITOLO II:	Euro 142.556,78	TITOLO II: Euro	477.453,00
TITOLO III:	Euro 214.766,43		
TITOLO IV	Euro 453.153,00		
	-----		-----
TOT. ENTRATE		TOT. SPESE	
FINALI	Euro 1.315.364,52	FINALI Euro	1.282.342,83
TITOLO V	Euro 120.000,00	TITOLO III Euro	153.021,69
TITOLO VI	Euro 194.700,00	TITOLO IV Euro	194.700,00
	=====		=====
TOTALE	Euro 1.630.064,52	TOTALE Euro	1.630.064,52
	=====		=====

- e` stato verificato l'equilibrio finale di Bilancio qui`  
di seguito dimostrato:

b) il pareggio economico finanziario e` cosi` rispettato:

\* Entrate Correnti

Tit. (I-II-III) + 862.211,52

\* Spese Correnti - 804.889,83

-----

\* Differenza + 57.321,69

\* Quota Capitale

amm.to Mutui - 53.021,69

-----

\* Differenza + 4.300,00

=====

c) Equilibrio Finale:

\* Entrate Finali

(Tit. I-II-III-IV) + 1.315.364,52

\* Spese Finali - 1.282.342,83

-----

Saldo netto + 33.021,69 da impiegare per il  
rimborso della quota capitale dei prestiti in ammortamento;

d) si e` verificato la congruita` delle previsioni di  
Competenza dell'esercizio finanziario 2012, sia dell'Entrata  
che della Spesa, sulla base del Rendiconto 2010, delle  
Previsioni definitive riferite al Bilancio dell'esercizio  
2011 nonche` degli allegati esplicativi al Bilancio di  
Previsione 2012. Riporto qui di seguito le previsioni di

Competenza, confrontandole con i dati degli esercizi precedenti:

		Cons. 2010	Ass. 2011	Prev. 2012
ENTRATE				
TITOLO I (Entrate Tributarie)	C.	204.256,97	472.849,67	504.888,31
TITOLO II (Entrate da Trasf. Corr.)	C.	366.702,52	157.192,89	142.556,78
TITOLO III (Entrate Extrat)	C.	161.673,12	194.001,00	214.766,43
TITOLO IV (Entrate da Alienaz)	C.	238.599,71	422.481,00	453.153,00
TITOLO V (Entrate da Prestiti)	C.	0,00	100.000,00	120.000,00
TITOLO VI (Servizio terzi)	C.	84.689,18	192.700,00	194.700,00
TOTALE		1.055.921,50	1.545.324,56	1.630.064,52
AVANZO APPLICATO		0,00	6.100,00	0,00
TOTALE ENTRATE		1.055.921,50	1.545.324,56	1.630.064,52

=====

SPESE

TITOLO I (Spese Correnti)	C.	705.512,59	770.277,73	804.889,83
TITOLO II (Spese in C/Capitale)	C	219.868,43	431.981,00	477.453,00
TITOLO III (Spese Rimb.Prest)	C.	47.845,86	150.365,83	153.021,69

## TITOLO IV (Spese

per Serv. ter) C.	84.689,18	192.700,00	194.700,00
-------------------	-----------	------------	------------

TOTALE SPESE	1.057.916,06	1.545.324,56	1.630.064,52
--------------	--------------	--------------	--------------

e) che le entrate correnti sono così distinte:

ENTRATE TRIBUTARIE			504.888,31
--------------------	--	--	------------

	Cons. 2010	Asses. 2011	Prev. 2012
--	------------	-------------	------------

I.C.I.	55.513,02	58.000,00	10.500,00
--------	-----------	-----------	-----------

I.M.U.	0,00	0,00	53.455,00
--------	------	------	-----------

Compart. I.R.P.E.F.	32.929,73	0,00	0,00
---------------------	-----------	------	------

Add.le ENEL	7.539,24	6.907,00	0,00
-------------	----------	----------	------

Add.le IRPEF	22.288,00	20.500,00	25.500,00
--------------	-----------	-----------	-----------

Compartecipazione IVA	0,00	39.137,18	0,00
-----------------------	------	-----------	------

Tassa Rifiuti	78.800,00	85.228,00	92.000,00
---------------	-----------	-----------	-----------

Imposta Pubblicità	1.650,00	2.150,00	2.150,00
--------------------	----------	----------	----------

Tassa Occupazione Aree	2.650,00	2.100,00	2.100,00
------------------------	----------	----------	----------

F.do Sper.le Riequil.	0,00	258.427,49	318.783,31
-----------------------	------	------------	------------

Diritti Pubbliche Aff.	400,00	400,00	400,00
------------------------	--------	--------	--------

TOTALE ENTRATE TRIB.	204.256,97	472.849,67	504.888,31
----------------------	------------	------------	------------

PER TRASFERIMENTI			142.556,78
-------------------	--	--	------------

Categ. 1: trasferimenti dello Stato C.	269.218,13	29.662,96	24.715,59
--	------------	-----------	-----------

Categ. 2: trasferimenti dalla Reg. C.	43.560,45	55.492,77	65.830,77
---------------------------------------	-----------	-----------	-----------

Categ. 3: trasferimenti dalla Reg. C.	8.813,92	14.426,74	8.900,00
---------------------------------------	----------	-----------	----------

Categ. 4: trasferimenti da altri org.C.	0,00	0,00	0,00
---	------	------	------

Categ. 5: trasferi-

menti da altri EntiC.	45.110,02	57.610,42	43.110,42
TOTALE ENTR.TRASF.	366.702,52	157.192,89	142.556,78

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base della nuova legge sui trasferimenti erariali ed in applicazione dell'art. 14, comma 2 del D.L. 78/2010 e D.Lgs. n. 23/2011 per quanto riguarda il Federalismo Fiscale. Gli importi sono stati desunti:

\* Comunicazione dal Ministero dell'Interno attraverso il proprio sito web;

\* A seguito del Decreto attuativo sul Federalismo Fiscale, i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati ed assorbiti all'interno del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, allocato al Titolo I delle Entrate. Quindi, la previsione dei trasferimenti erariali, riguarda soltanto il Fondo per lo sviluppo degli investimenti, parametrato ai mutui ancora in essere allo 01.01.2012;

I Trasferimenti dello Stato sono cosi` suddivisi:

- Fondo Sviluppo Investimenti Euro	10.384,64
- Contributi non fiscalizzati	10.314,34
- Contributo Statale Imp.Spor Euro	4.016,61

	-----
TOTALE	Euro 24.715,59

=====

Si evidenzia che in base alle nuove disposizioni previste dall'art. 13, commi 18 e 19, del D.L. n. 201/2011 è stato disposto che per gli anni 2012, 2013 e 2014 il Fondo

Sperimentale di Riequilibrio è alimentato anche dalla Compartecipazione IVA, la cui ripartizione avverrà sulla base dei criteri di riequilibrio/perequativi, e non più in riferimento al territorio su cui è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo;

EXTRA TRIBUTARIE 214.766,43

CATEGORIA 1:

Prov.Serv.Pubblici C. 101.532,01 99.775,00 104.250,00

CATEGORIA 2:

prov.beni comunali C. 37.877,13 38.680,00 43.510,43

CATEGORIA 3:

interessi attivi C. 1.116,38 380,00 100,00

CATEGORIA 4:

Utili netti AziendeC. 0,00 0,00 0,00

CATEGORIA 5:

Proventi diversi C. 21.147,60 55.166,00 66.906,00

TOT.ENTR.EXTRATRIB. 161.673,12 194.001,00 214.766,43

In merito alle entrate relative alle rendite del patrimonio comunale si osserva:

- che il provento e` da considerare adeguato;
  - che nel corso del 2011 si e` provveduto alla revisione dei canoni come dettato dalla Legge 537/93 (art. 9 c.3).
- All'interno del Titolo III si evidenziano le risorse riguardanti i proventi dei servizi pubblici dell'Ente suddivisi tra quelli a domanda individuale e produttivi, il cui ammontare emerge tra le diverse categorie;

TOTALE ENTRATE CORRENTI 862.211,52

f) che l'entrata corrente complessiva dei titoli I, II e III ha subito le seguenti variazioni:

Consuntivo 2009	757.634,26
Consuntivo 2010	732.632,61
Assestato 2011	824.043,56
Preventivo 2012	862.211,53

g) che le entrate in conto capitale previste per il 2012 sono:

#### TITOLO IV

CATEGORIA 1: Alienazione di beni Patrimoniali	0,00
CATEGORIA 2: Trasferimenti Capitali dallo Stato	133.205,00
CATEGORIA 3: Trasferimenti Capitali dalla Regione	210.600,00
CATEGORIA 4: Trasferimenti Capitali da altri Enti	69.348,00
CATEGORIA 5: Trasferimenti Capitali altri soggetti	40.000,00
CATEGORIA 6: Riscossione di crediti	0,00
TOTALE TITOLO IV	453.153,00

Che il fondo ordinario investimenti attribuito in conto capitale non e` previsto nelle entrate al titolo IV e non e` destinato nelle spese alle opere di cui al comma 5, art. 41 Decreto Legislativo n. 504/92, non rispettando gli obbiettivi generali della programmazione economico sociale stabiliti dalla Regione, in conformità a quanto prevede l'art. 5 del D.Lgs. 267/00, mentre viene destinato al mantenimento dell'Equilibrio Economico Finanziario del Bilancio nel rispetto dell'Art. 94, Comma 11, Legge 289/2002.

#### TITOLO V

CATEGORIA 1: Finanziamenti a breve termine	100.000,00
CATEGORIA 3: Assunzione di mutui e Prestiti	20.000,00
CATEGORIA 4: Emisssione di prestiti obbligaz.	0,00
TOTALE TITOLO V	120.000,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	477.453,00
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	477.453,00

In relazione agli investimenti previsti si e` osservato:

\* che sia stato redatto il programma degli investimenti e delle Opere Pubbliche;

\* che l'entrata per contributi e oneri di Urbanizzazione sia stata verificata sulla base delle rate in maturazione per i Permessi di Costruire gia` rilasciati, sui progetti attualmente depositati presso l'Ufficio Tecnico e sulla attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate. Si evidenzia che nel Titolo IV alla Categoria 5a l'importo riferito ai proventi per oneri di Urbanizzazione su rilascio Permessi da Costruire viene destinato per il 50% dell'ammontare complessivo previsto, al finanziamento delle Spese Correnti indistinte entro il limite del 50%, al fine di mantenere l'equilibrio Economico-Finanziario dell'Ente. Consiglio il Responsabile del Servizio Finanziario di seguire la seguente linea di condotta, assumendo i relativi impegni di spesa solo dopo l'effettivo incasso degli oneri;

\* ho verificato l'istituzione del capitolo per il Contributo dallo Stato sul Fondo Nazionale Ordinario per gli investimenti (art. 41 D.L. n. 504/92) il cui importo la

Responsabile Finanziaria ha indicato al Titolo II dell'Entrata, ritenendo tale comportamento non corretto;

\* ho verificato che l'importo delle anticipazioni e finanziamenti di cassa di Euro 100.000,00= può essere utilizzato dall'Ente nei limiti dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/00 fino ad un importo massimo di Euro 215.552,88=;

h) che l'importo dei mutui passivi iscritti in Bilancio rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/00, modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/2011, come evidenzia il prospetto che segue:

#### VERIFICA DELLA CAPACITA` DI INDEBITAMENTO

Entrate correnti (titolo 1,2,3) Consuntivo 10	732.632,61
Limite di impiego di spesa per int.pass.(08%)	58.610,61
Interessi passivi su mutui in ammortamento	57.737,36
incidenza percentuale su entrate correnti	07,88%
importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	873,25
imp. mutuabile tasso medio del 4,60% per 20 anni	949,18

Rammento la modifica intervenuta con l'art. 8, della Legge n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), riferita alla riduzione progressiva del limite all'indebitamento che ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'Art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli Enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento, che passa dal 10% al 08% per l'anno 2012, al 6% per il 2013 e al 04% per 2014. Lo stesso art. 8 della

Legge n. 183/2011, dispone inoltre, che con apposito decreto del Ministro dell'Economia saranno stabilite:

a) distintamente per regioni, provincie e comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio procapite, oltre la quale i singoli enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;

b) la percentuale annua di riduzione del debito;

c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito. A tal fine, si considera comunque equivalente alla riduzione il trasferimento di immobili al fondo o alla società di cui al comma 1 dell'art. 6 della Legge di Stabilità 2012. Agli Enti che non adempiono alle suddette prescrizioni si applicano le disposizioni contenute nell'art. 7, comma 1, lettera b) e d), e comma 2, lettere b) e d), del Decreto Legislativo 6 Settembre 2011, n. 149 (Sanzioni previste per il mancato rispetto del Patto di Stabilità);

i) ho verificato la congruità delle previsioni di spesa sempre sulla base del Rendiconto 2010, delle Previsioni definitive del Bilancio riferito all'esercizio 2011 e delle Previsioni contenute nel Bilancio 2012 nonché degli allegati esplicativi. Si riporta di seguito le previsioni di Competenza:

#### TITOLO I - SPESE CORRENTI

	Cons 10	Asses 11	Prev 12
FUNZIONE 01 (Amm. di gestione e cont)	242.959,27	234.700,57	255.312,95

FUNZIONE 02 (Relativa alla giustizia)	310,00	310,00	310,00
FUNZIONE 03 (Polizia Locale)	50.885,36	50.315,69	50.319,41
FUNZIONE 04 (Istru- zione Pubblica)	125.949,43	132.731,96	132.117,63
FUNZIONE 05 (Cultura e beni culturali)	31.671,78	57.869,80	57.399,03
FUNZIONE 06 (Sportivo e ricreativo)	4.683,03	4.505,38	4.319,25
FUNZIONE 07 (Campo turistico)	3.670,00	5.700,00	6.700,00
FUNZIONE 08 (Viabilita` e trasporti)	80.284,57	81.747,31	87.338,16
FUNZIONE 09 (Gestione territorio-Ambiente)	118.037,66	129.603,14	132.698,90
FUNZIONE 10 (Settore sociale)	46.645,49	71.877,88	77.458,50
FUNZIONE 11 (Sviluppo economico)	416,00	916,00	916,00
FUNZIONE 12 (Servizi produttivi)	0,00	0,00	0,00

---

TOTALE TITOLO I

SPESE CORRENTI	705.512,59	770.277,73	804.889,83
----------------	------------	------------	------------

---

TITOLO III-RIMBORSO

QUOTA CAPITALE MUTUI	47.845,86	50.365,83	53.021,69
----------------------	-----------	-----------	-----------

---

TOTALE	753.358,45	820.643,56	857.911,52
--------	------------	------------	------------

=====

- che le Spese Correnti riepilogate secondo gli interventi sono cosi` previste:

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI

01 - Per il Personale	293.400,40
02 - Per acquisto di beni di consumo e/o materie	107.613,26
03 - Per prestazioni di servizi	268.363,84
04 - Per utilizzo di beni di terzi	0,00
05 - Per trasferimenti	51.438,50
06 - Per interessi passivi e oneri finanziari	57.737,36
07 - Per Imposte e Tasse	19.836,47
08 - Per oneri straordinari di gestione corrente	0,00
09 - Per ammortamenti di esercizio	0,00
10 - Per Fondo svalutazione crediti	500,00
11 - Per Fondo di Riserva	6.000,00

---

TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI	804.889,83
----------------------------------	------------

=====

In merito ai dati su esposti si rileva:

\* che i versamenti IRAP da parte dei Comuni, pari ai Contributi sul Servizio Sanitario soppressi, sono stati indicati nell'intervento <07- Imposte e Tasse> e previsti per ciascun servizio;

\* non e` stato indicato negli interventi dei singoli servizi il valore dell'ammortamento tecnico dei beni utilizzati in quanto l'Ente ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli art. 167 e 229 del D.Lgs. 267/00;

\* ho verificato la consistenza del Fondo di Riserva ordinario che rientra nei limiti di Legge ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilita` ed e` pari allo 0,75% delle spese correnti;

\* ho rilevato che e` stato istituito nelle Spese correnti l'intervento per il Fondo Svalutazione Crediti a copertura di eventuali entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilita`;

\* le Spese Correnti per acquisto di beni non strettamente di consumo sono state iscritte nelle spese in conto capitale.

1) ho verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi e` pareggiato dalle entrate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge. Riporto qui di seguito il dettaglio delle spese in conto capitale previste e suddivise per funzioni:

#### SPESE IN CONTO CAPITALE

FUNZIONE 01- (Amminist, Gestione, Controllo)	500,00
FUNZIONE 02- (Relativa alla Giustizia)	0,00
FUNZIONE 03- (Polizia locale)	0,00
FUNZIONE 04- (Istruzione)	120.000,00
FUNZIONE 05- (Cultura e beni Culturali)	182.148,00
FUNZIONE 06- (Settore sportivo e ricreativo)	2.600,00

FUNZIONE 07- (Campo turistico)	5.200,00
FUNZIONE 08- (Campo della Viabilita'e trasporti)	0,00
FUNZIONE 09- (Del territorio e dell'Ambiente)	139.005,00
FUNZIONE 10- (Nel settore sociale)	20.000,00
FUNZIONE 11- (Nel campo dello sviluppo economico)	0,00
FUNZIONE 12- (Relative ai servizi produttivi)	0,00
	<hr/>
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	477.453,00

=====

In merito si osserva che gli investimenti sono stati finalizzati prioritariamente nella Funzione di Istruzione Pubblica (Sistemazione Edifici scolastici); nel campo della cultura e beni culturali (Scuola TAM); nel settore sportivo e ricreativo, turistico, nella gestione del territorio e dell'ambiente (Sistemazione dissesto idrogeologico Località Castello), nella Funzione del settore sociale (realizzazione loculi cimiteriali), senza tralasciare il settore delle ristrutturazioni e manutenzioni stradali.

1) che la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi ed e` formulata conformemente alle norme statutarie ed ai regolamenti dell'Ente e che:

- e` stata redatta in conformita`a quanto stabilito dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/00 e dal Regolamento di contabilita`;

- consente la lettura del Bilancio per programmi, servizi ed interventi;

- la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- \* ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- \* valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
- \* esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti;

In particolare per l'entrata la Relazione comprende una valutazione generale sulle risorse piu` significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli. Per la parte Spesa la Relazione e` redatta per programmi, per progetti (eventuali) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel Bilancio annuale, ne specifica le finalita` e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate. Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni e verrà attuato compatibilmente al riscontro delle disponibilità di bilancio preventivate. Consiglio di porre particolare attenzione nella verifica dei programmi previsti al fine di consentire una valutazione sulla attendibilità e congruità delle previsioni e una verifica, in sede di Rendiconto, degli obbiettivi raggiunti;

m) che il Bilancio pluriennale e` redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con D.P.R. n. 194/96. Il documento, per la parte

relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo. Gli stanziamenti previsti nel Bilancio Pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del Bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa. Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel Bilancio Pluriennale tengono conto:

- \* dell'osservanza dei principi del Bilancio previsti dall'art. 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli Enti Locali e del principio n. 1;
- \* dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- \* della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art.204 del Tuel;
- \* degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art. 183, commi 6 e 7, dell'art. 200 e 201, comma 2 del Tuel;
- \* delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Tuel;
- \* del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- \* delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- \* delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- \* dei piani economici/finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;

\* della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

\* della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

\* del piano delle alienazioni e valorizzazione del Patrimonio Immobiliare;

n) che, sulla base dei parametri di cui al Decreto Ministero dell'Interno n. 09A11813, richiamati nell'art. 242 del Testo Unico degli Enti Locali, in base ai quali la presenza delle condizioni di deficit strutturale è rilevabile quando almeno la metà dei parametri obiettivi presentino valori deficitari e che applicati sul Conto Consuntivo 2011, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;

o) che gli indicatori sotto riportati, applicati al presente bilancio, evidenziano i seguenti valori:

- indicatori

autonomia finanziaria  $\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100 = 46,49\%$

L'indice di "Autonomia Finanziaria" mette in evidenza la percentuale di incidenza delle Entrate Proprie dell'Ente su quelle Correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti. La percentuale, essendo superiore al 27%, rileva condizioni di non deficitarietà.

autonomia impositiva  $\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100 = 21,58\%$

L'indice di "Autonomia Impositiva" e` una specificazione del parametro che precede e ci evidenzia la capacita` dell'Ente di prelevare risorse coattivamente.

$$\text{pressione Finanziaria} \frac{\text{titolo I + titolo III}}{\text{popolaz. al 01.01.12}} \approx \text{€ } 568,00$$

L'indice di "Pressione Finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'Ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.

$$\text{pressione tributaria} \frac{\text{titolo I}}{\text{popolaz. al 01.01.12}} \approx \text{€ } 263,83$$

L'indice di "Pressione Tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite.

$$\text{intervento erariale} \frac{\text{traferimento dello Stato}}{\text{popolaz. al 01.01.12}} \approx \text{€ } 34,96$$

$$\text{intervento regionale} \frac{\text{trasferimento della Regione}}{\text{popolaz. al 01.01.12}} \approx \text{€ } 105,70$$

Gli indici di "Intervento Erariale" e "Intervento Regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.

$$\text{rigidita` di Bilancio} \frac{\text{spese person. + rate mutui}}{\text{entrate correnti}} \times 100 \approx 10,18\%$$

L'indice di "Rigidita` della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti e` assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero le spese rigide. Si rammenta che tanto maggiore e` il livello dell'indice, tanto minore e` la possibilita` per gli amministratori di impostare liberamente una politica di

allocazione delle risorse.

indebitamento  $\frac{\text{res.debito mutui+nuovi mutui}}{\text{popolaz. al 01.01.12}} = \text{€ } 1.195,16$

L'indice di "Indebitamento pro-capite" evidenzia il debito per ciascun abitante sui mutui in ammortamento e su quelli futuri che si evidenziano nell'attuale bilancio .

copertura spese  $\frac{\text{entrate tribut.+ extratribut.}}{\text{totale spese correnti}} \times 100 = 89,41\%$

L'indice di "Copertura delle Spese" ci rileva quale incidenza le risorse proprie dell'Ente hanno sulla copertura della spesa corrente.

indice di economicita`  $\frac{\text{entrate correnti}}{\text{spese correnti+ quota capit.amm.to Mutui}} \times 100 = 100,58\%$

rapporto dipendenti-popolazione

$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{Popolaz.al 01.01.12}} = 0,01$

L'indice ci evidenzia la disponibilita` e l'operativita` che ciascun dipendente ha rispetto alla popolazione, tale risultato e` palesemente insufficiente nel numero e costringe i dipendenti dell'Ente a lavorare con notevole difficolta`. Pero` grazie allo spirito di collaborazione dei dipendenti stessi, la popolazione ottiene comunque un discreto servizio.

PRENDE ATTO

che la manovra finanziaria che il comune ha attuato per conseguire l'equilibrio economico-finanziario del Bilancio corrente si caratterizza principalmente come segue:

\* relativamente alle entrate tributarie e` verificata la previsione per tutti i tributi obbligatori:

I.C.I., I.M.U., Fondo Sperimentale di Riequilibrio, Imposta sulla pubblicita`, Addizionale IRPEF, tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, diritti sulle pubbliche affissioni.

A) I.C.I.

- il gettito, stimato sulla base delle Delibere di Consiglio degli esercizi precedenti, è indicato in Bilancio per Euro 10.500,00= e riguarda esclusivamente il recupero dell'imposta da attività accertativa in corso, tenendo in considerazione il problema degli immobili fantasma. Si fa presente che è riconosciuto all'Ente, il gettito derivante dall'accatastamento degli immobili non dichiarati in catasto (immobili fantasma) ai sensi dell'art. 2, comma 10, lettera a) del D.Lgs. n. 23/2011. Dal 1° Luglio è inoltre devoluto ai Comuni in cui è ubicato l'immobile interessato, il 75% delle sanzioni irrogate a seguito dell'inadempimento degli obblighi di dichiarazione dei cosiddetti "affitti in nero" per effetto dell'art. 2, comma 12, del D.Lgs n. 23/2011, come modificato dall'art. 5, D.L. n. 70/2011 convertito nella Legge n. 106/2011;

B) I.M.U.

l'Art. 13, comma 17, del Decreto Legge n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 anticipa in via sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), che

sostituisce l'ICI e l'IRPEF fondiaria, con le seguenti caratteristiche:

- \* si applica agli immobili compresa l'abitazione principale e le relative pertinenze (solo i fabbricati di categorie C/2, C/6 e C/7) in base ai presupposti previsti all'art. 2 del D.Lgs. n. 504/1992, tenendo presente che per "abitazione Principale" si intende l'immobile nel quale il possessore dimora abitualmente e reside anagraficamente;
- \* è stata abrogata la facoltà di assimilare all'abitazione principale gli immobili concessi in uso gratuito ai parenti;
- \* la base imponibile è la medesima dell'I.C.I.;
- \* il valore è costituito applicando alla rendita catastale rivalutata del 5% i seguenti moltiplicatori:
  - 160 per i fabbricati classificati nel gruppo A e nelle categorie catastali C/2, C/6, e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
  - 140 per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
  - 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
  - 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
  - 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1;
- \* per i terreni agricoli il valore è costituito applicando al reddito dominicale rivalutato del 25% un moltiplicatore pari a 120;

- \* l'aliquota di base dell'IMU è il 7,6 per mille con la possibilità per i Comuni di aumentarla o di diminuirla fino a 0,3 punti percentuali;
- \* l'aliquota per l'abitazione principale è del 4 per mille, con possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla fino a 0,2 punti percentuali. Dalla stessa deve essere detratto, fino a concorrenza della relativa imposta, l'importo di 200,00= Euro, che, a discrezione dei Comuni, può essere elevato fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel rispetto dell'equilibrio del Bilancio. In tal caso non può essere aumentata l'aliquota ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione. Per gli anni 2012 e 2013 la suddetta detrazione è maggiorata di 50 Euro, fino ad un massimo di 400,00=, per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- \* l'aliquota di base può essere ridotta da parte dei Comuni fino al 4 per mille relativamente agli immobili non produttivi di reddito fondiario, agli immobili posseduti da soggetti Ires ed agli immobili locati;
- \* l'ammontare derivante dall'applicazione dell'aliquota del 7,6 per mille su tutti gli immobili tranne le abitazioni principali (e le relative pertinenze) e i fabbricati rurali strumentali, senza tener conto dell'eventuale applicazione delle detrazioni e delle riduzioni di aliquota nonchè degli incrementi deliberati dal Comune, è versato allo stato nella

misura del 50% secondo le modalità da stabilirsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate;

\* il maggior gettito derivante dall'applicazione delle aliquote base IMU, al netto del 50% del 7,6 per mille da versare direttamente allo Stato, rispetto al gettito ICI del 2011 con l'aggiunta della quota del trasferimento statale sostitutivo dell'ICI sulla 1^ abitazione, stimato come quota del trasferimento statale sostitutivo dell'ICI abolita sulla 1^ abitazione, stimato come segue:

2012-1.627 mln. Euro; 2013-1.762,4 mln. Euro; 2014-2.162 mln. Euro, è acquisito al bilancio dello Stato mediante pari riduzione del "Fondo Sperimentale di Riequilibrio", sterilizzando gli effetti espansivi dell'IMU; In caso di incapienza il Comune è tenuto a versare l'eccedenza al Bilancio dello Stato. Ai Comuni rimarrà quindi integralmente l'introito derivante dagli eventuali aumenti di aliquota deliberati rispetto a quella di base, mentre dovranno versare la quota non incassata per effetto delle eventuali riduzioni applicate. Il gettito stimato sulla base della delibera di Consiglio che verrà portata per l'approvazione nella stessa seduta che approverà il presente bilancio, nella quale gli Amministratori non intendono modificare le aliquote fissate dallo Stato, rinviando l'adozione del Regolamento e l'eventuale variazione delle aliquote al 30 Settembre 2012, ammonta ad Euro 53.455,00= e fa riferimento alla proiezione calcolcata dal MEF.

Successivi controlli sul gettito stimato verranno effettuati dal Responsabile del Servizio Finanziario in corso anno, parametrando gli incassi pervenuti dagli acconti versati dai contribuenti. Non si prevedono variazioni in aumento attribuibili, all'inserimento sul territorio di nuovi fabbricati a destinazione abitativa e aree fabbricabili, in quanto il settore edile è in completa recessione. Le uniche variazioni in aumento che potrebbero verificarsi sono relative alla Revisione e Classamento (art. 1, Comma 335 Legge n. 311 del 30 Dicembre 2004), a immobili non dichiarati o classamento non coerente (art. 1, comma 336 Legge n. 311 del 30 Dicembre 2004), immobili condonati, nuova normativa fabbricati rurali o ex rurali (art. 42-bis, Legge n. 244/07), immobili fantasma (art. 2, comma 10, lettera a) del D.Lgs. n. 23/2011) oltre che, all'adeguamento dei valori delle aree fabbricabili ai valori correnti di mercato secondo i parametri di comune commercio forniti dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare come da delibera della Giunta Municipale presente. Inoltre si da atto che il Comune, attraverso il proprio Responsabile del Servizio Finanziario ed in collaborazione con la ditta Cent, ha ultimato gli accertamenti ICI sui versamenti relativi ai periodi d'imposta 2009 e precedenti, mentre sulla base del programma di controllo indicato nella relazione Previsionale e Programmatica deliberata dalla Giunta Comunale n. 29 del 25 Maggio 2012, sono in corso gli accertamenti per le annualità 2010 e 2011, i cui risultati rispettano le stime

preventivate quali entrate per recupero di evasione nel Bilancio Pluriennale 2011/2013 pari a 8.000,00= Euro.

	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI		I.M.U.
	Cons. 2010	Asses. 2011	Prev. 2012
abitanti	708	711	707
aliq.applic.ordinaria(x%.)	7	7	7,60
aliq.abitaz.Principale	5,0	5,0	4,0
GETTITO I.C.I	58.000,00	58.000,00	53.455,00
gett.per abitante	81,92	81,57	75,61
gett.per punto aliq.	9.252,00	9.667,00	9.216,38

Il lieve decremento del gettito sul 2010 può attribuirsi alla minore aliquota applicata per le abitazioni principali non compensata dal lieve aumento dell'aliquota ordinaria. Suggestisco inoltre al Responsabile Finanziario di prevedere tra le spese, la somma per eventuali rimborsi di imposta richieste dai Contribuenti;

#### C) FONDO SPERIMENTALE DI EQUILIBRIO

Con D.M. sono stabilite le quote che, anno per anno, sono devolute ai Comuni tenendo conto della determinazione dei fabbisogni standard, ove effettuata, nonché, fino al 2013, della necessità che una quota pari al 30% della dotazione del Fondo sia distribuita in base al numero dei residenti. Ai Comuni che esercitano in forma associata le funzioni fondamentali ai sensi dell'art. 14, comma 28 e seguenti, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, sono stabilite modalità di riparto idonee ad assicurare a tali Enti una quota almeno del 20% della dotazione del Fondo al

netto della quota del 30% riferita al numero dei residenti. Con il Decreto Legislativo n. 23/2011, attuativo del Federalismo Fiscale sull'autonomia impositiva dei Comuni, a partire dal 2011, sono attribuiti ai Comuni, relativamente agli immobili ubicati nel loro territorio, il gettito o quote del gettito derivante dai seguenti tributi:

\* Cedolare secca sugli affitti (21,7% per il 2011 e 21,6% dal 2012);

\* Imposte di Registro e Imposta di Bollo (30%);

\* Imposte Ipotecarie e catastale (con esclusione degli atti soggetti ad IVA che resta attribuito allo Stato) - (30%);

\* Irpef sui redditi Fondiari, escluso il reddito agrario (100%);

\* Imposta di Registro e Imposta di Bollo sugli affitti (100%);

\* Tributi Speciali Catastali (30%);

\* Tasse Ipotecarie (30%);

che confluiscono, ai fini di realizzare in forma progresiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della Fiscalità immobiliare, in un Fondo Sperimentale di Equilibrio" della durata di tre anni e, fino alla data dell'attuazione del Fondo Perequativo. L'importo inserito in Bilancio, riguardante l'assegnazione provvisoria comunicata dal Ministero dell'interno attraverso il proprio sito web ammonta ad Euro 318.183,31= e comprende anche l'importo riferito alla Compartecipazione IVA pari a Euro 39.137,18= come dispone l'art. 13, commi 18 e 19, del D.L. n. 201/2011

convertito nella Legge n. 214/2011, che prevede inoltre la ripartizione sulla base di criteri di riequilibrio/perequativi, e non più in riferimento al territorio su cui si è determinato il consumo che ha dato luogo al prelievo. Viene, poi riconosciuto ai Comuni, l'intero gettito derivante dall'accertamento derivante dall'accatastamento degli immobili non dichiarati in catasto (Immobili Fantasma - Art. 2, comma 10, lettera a, del D.Lgs. n. 23/2011). Dal 1° Luglio 2011 è devoluto ai Comuni in cui è ubicato l'immobile interessato, il 75% delle sanzioni irrogate a seguito dell'inadempimento degli obblighi di dichiarazione dei cosiddetti "affitti in nero - Art. 2, comma 12, D.Lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 5, del D.L. n. 70/2011 convertito nella Legge n. 106/2011).

D) TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

- il gettito stimato sulla base della Delibera di Giunta Municipale n. 26 del 25 Maggio 2012 attestante l'incremento di circa l'8% delle tariffe in vigore nell'esercizio Finanziario 2011, e` previsto in Euro 92.000,00=. Il gettito evidenzia una lieve variazione in aumento rispetto al 2011 dovuta all' incremento dei costi sulla base della convenzione in essere con la società S.I.S.. Si da atto, che il Responsabile del servizio tributi ha effettuato il controllo su tutti i soggetti passivi della tassa e sulle relative superfici oggetto di calcolo. Evidenzio inoltre le nuove disposizioni che l'art. 14 del D. L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 istituisce, a decorrere

dal 1° Gennaio 2013, il tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi in sostituzione della Tarsu e della Tia. Viene previsto l'obbligo per suddividere la tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e la quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa saranno stabiliti da un apposito regolamento da emanarsi entro il 31 Ottobre 2012. In ogni caso, in via transitoria, a partire 1° Gennaio 2013 e fino all'emanazione del citato regolamento si applicherà la disciplina prevista dal D.P.R. n. 158/1999. Con il citato DPR, dovrà essere chiarito in che tempi, con l'applicazione del nuovo tributo, si dovrà raggiungere la copertura del 100% del costo del servizio. Alla tariffa che sostituisce "Tarsu e Tia", è prevista l'aggiunta di una maggiorazione pari a 0,3 euro per metro quadrato che andrà invece a copertura dei costi relativi ai servizi indispensabili dei Comuni, con possibilità per questi ultimi di aumentarla fino a 0,4 euro. Il gettito e costo del servizio determinato con le modalità di cui alla tariffa applicata all'esercizio e` così previsto:

Costo d'esercizio.....	Euro 101.713,52
Gettito della tassa.....	Euro 92.148,24
Percentuale di copertura del costo.....	90,60%

La copertura minima richiesta dall'art. 61 del Decreto Legislativo 507/93, pari al 50%, e` cosi rispettata.

E) IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA` E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

- il gettito stimato sulla base della Delibera di Giunta Municipale n. 29 del 25 Maggio 2012, attestante la riconferma delle tariffe applicate nell'esercizio finanziario precedente, e` previsto in Euro 2.550,00= senza evidenziare alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. In merito alle disposizioni dettate dell'art. 10 della Legge Finanziaria 2002 che hanno determinato delle esenzioni dall'imposta, esse vengono coperte mediante l'incremento, di pari importo, dei trasferimenti statali. Si evidenzia che l'art. 1, comma 128, della Legge 266/05 interpreta che la Pubblicità, in qualunque modo realizzata dalle Associazioni Sportive Dilettantistiche, all'interno degli impianti sportivi dalle stesse utilizzati per manifestazioni spotive dilettantistiche con capienza inferiore ai tremila posti, è esente dall'imposta sulla Pubblicità. Evidenzio che la Legge n. 296/2006 all'art. 1, Comma 157(Rimozione manifesti abusivi), 176(Riserva spazi, Affissioni e propaganda abusiva), 311(Imposta Comunale sulla Pubblicità), è intervenuta sulle disposizioni che regolano e disciplinano l'applicazione delle suddette Imposte, prevedendo inoltre che gli oneri per la rimozione dei manifesti abusivi sono a carico, salvo prova contraria, dei soggetti per conto dei quali sono stati affissi. Viene

introdotta per i Comuni la possibilità di destinare in esenzione, fino al 10% degli spazi totali per le affissioni, ai manifesti affissi da determinati soggetti (Enti Pubblici, Associazioni, Partiti ecc.), in passato destinare almeno il 10% a detta esenzione era un obbligo, soppresso dalla Legge Finanziaria 2007. Vengono soppresse le norme che attribuivano la responsabilità per affissioni abusive a colui che materialmente veniva colto in flagranza. Le spese sostenute dal Comune per la rimozione della propaganda (scritte, affissioni murali e volantini) sono a carico in solido, dell'esecutore materiale e del committente;

F) CANONI PER SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- il gettito, stimato sulla base della Delibera di Giunta n. 27 del 25 Maggio 2012, con la quale sono state rideterminate le tariffe per la distribuzione dell'acqua potabile applicate al presente esercizio finanziario, ammonta a Euro 67.250,00= ed evidenzia una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 4.300,00=. Il gettito e costo del servizio è così previsto:

- Costo del Servizio Idrico	Euro 67.300,00
- Gettito del Servizio Idrico	Euro 67.300,00
* Percentuale di Copertura del servizio	100,00%

La copertura minima richiesta, pari all'80%, è così rispettata;

G) T.O.S.A.P.

il gettito stimato sulla base della Delibera di Giunta Municipale n. 23 del 25 Maggio 2012 attestante la riconferma

delle tariffe applicate nell'esercizio Finanziario 2011, è pari a Euro 2.100,00= non evidenziando alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Mentre per gli anni successivi non è stato previsto nel Bilancio Pluriennale uno stanziamento in previsione dell'istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui all'art. 63 del D.Lgs. 446/97;

#### H) ADDIZIONALE IRPEF

Rappresenta la novità introdotta dal D.Leg.vo 28 Settembre 1998, n. 360 che ha trovato applicazione dall'esercizio finanziario 1999. L'Ente è riuscito ad assicurare l'equilibrio di bilancio e mantenere inalterate le quantità e qualità dei servizi, nonchè verificata la disposizione contenuta nella Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006, all'art. 1, Commi da 142 a 144, con la stessa delibera di Consiglio che approverà il presente bilancio, provvederà ad aumentare per l'esercizio finanziario 2012, l'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF nella misura di un 0,1 punto percentuale, passando dall'aliquota attuale dello 0,4 punti percentuale allo 0,5 punti percentuale. Il gettito è stato previsto in Euro 25.500,00= ed evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 5.000,00=. Si presume che tale gettito dovrebbe aumentare in conseguenza dell'aumento della base imponibile rinvenibile esclusivamente nell'attività accertativa dell'Agenzia delle Entrate di Pesaro sulle Persone Fisiche.

#### I) COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO I.R.P.E.F.

Con decorrenza dall'esercizio finanziario 2011 è stata sostituita dalla Compartecipazione all'I.V.A.;

- relativamente ai trasferimenti dello Stato:

\* che il gettito e` stato previsto sulla base delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, nella Legge n. 111/2011, nella Legge n. 148/2011, nella Legge 106/2011, nel D.Lgs. n. 149/2011, nel D.Lgs. n. 141/2011, nel D.Lgs. n. 118/2011, nella Legge n. 183/2011, nella Legge 214/2011 e nel D.L. n. 216/2011, attraverso la comunicazione delle attribuzioni provvisorie comunicate mediante il sito Web del Ministero dell'interno, così distinto:

FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI.....	Euro 10.384,64
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI	Euro 10.314,34
CONTRIBUTI STATALI CORRENTI	Euro 4.016,61
TOTALE	Euro 24.715,59

A seguito del Decreto attuativo sul Federalismo Fiscale (D.Lgs. n. 23/2011 per quanto riguarda il Federalismo Municipale) i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati ed assorbiti all'interno del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, allocato al Titolo 1^ delle Entrate. La previsione dei trasferimenti erariali, oggi riguarda soltanto il Fondo Sviluppo Investimenti parametrato ai mutui ancora in essere al 1° Gennaio 2012. L'Evoluzione delle entrate, in precedenza trasferite e, ad oggi confluite nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio come pure la Compartecipazione I.V.A., viene evidenziato nei dati sotto riportati:

\* Contributi e Trasferimenti dallo Stato: Anno 2010 Euro 323.378,79=;

\* Contributi e Trasferimenti dello stato: Anno 2011 Euro 321.139,58=;

\* Contributi e trasferimenti dello Stato: Anno 2012 Euro 339.482,29= ( FSR Euro 318.783,31=, ex F.do Svilup.Invest. e Contributi non fiscalizzati Euro 20.698,98=);

Si è preso atto che il Responsabile ha correttamente allocato le risorse riferite ai trasferimenti Erariali al Titolo I in seguito all'attuazione dei provvedimenti sul Federalismo Fiscale, mentre suggerisco di indicare il Contributo non fiscalizzato nel Titolo IV dell'Entrata;

- relativamente ai servizi pubblici

\* che per i servizi pubblici a domanda individuale, le cui tariffe sono state determinate con Delibera di Giunta n. 28 del 25 Maggio 2012, la percentuale complessiva media di copertura risulta del 45,06%, rispettando la misura richiesta del 36% ed e` cosi` distinta per servizio:

- Gita Turistica anziani e pensionati	90,83%
- Servizio Mensa Scolastica .....	27,76%
- Lampade Votive e installazione .....	74,49%
- Centri Estivi	36,00%
- Assistenza domiciliare anziani	100,00%

\* che i servizi produttivi gestiti direttamente dal Comune presentano la seguente previsione di Bilancio:

servizio	entrate	spese	copertura
acquedotto	Euro 67.300,00	Euro 67.300,00	100,00%

nettezza urbana Euro 92.148,24 Euro 101.713,52 90,60%

- relativamente alle spese correnti:

a) spesa per il personale dipendente

che la spesa per il personale dipendente e` prevista in Euro 293.400,40= per un totale di 8 dipendenti. Si precisa che l'ufficio di Segretaria è convenzionato con il Comune di Macerata Feltria, Carpegna e Auditore, sulla base dell'anno precedente tenendo conto della programmazione del fabbisogno, dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, dei vincoli disposti dal 1° Gennaio 2012 dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per il personale a tempo determinato, con covenzioni o con contratti di collaborazione continuata e continuativa, dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 562 della Legge n. 296/2006 e degli oneri relativi alla contrattazione decentrata. L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. n. 112/2008, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/Aut/2011 depositata il 28 Dicembre 2011, risulta del 36,45%.

La spesa prevista per il personale rientra nei limiti di cui all'art. 1, Comma 562 della Legge 296/2006 e ai sensi dell'art. 19, punto 8, della Legge 448/01 provvederò, con l'ausilio tecnico del Responsabile del Servizio Finanziario,

ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della Legge 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate. Comunque si da atto che l'Ente non intende compensare le cessazioni avvenute nei precedenti esercizi, quindi non procederà ad assunzioni nel corso del triennio, ed anzi cercherà di mantenere costante tale voce, attraverso lo strumento del convenzionamento. L'Ente ha provveduto alla modifica del Regolamento di organizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni. Nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, la Giunta ha ridefinito la struttura dei servizi ed il Sindaco ha nominato i relativi Responsabili. Ho preso atto che l'Ente sta applicando una politica che sviluppa le risorse umane attualmente disponibili, richiedendo ai dipendenti spirito di sacrificio e collaborazione attraverso l'incremento delle proprie prestazioni, dovuto principalmente alle molteplici attività che l'Ente gestisce, quali il servizi idrico integrato, il polo formativo T.A.M. al quale si affiancano i corsi F.S.E. e le varie iniziative artistiche e culturali, assicurando in tal modo le esigenze di funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento di tutti i servizi. In merito alle spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 Legge n. 133/08) si evidenzia che il limite massimo previsto in bilancio è

inferiore ai Euro 5.000,00= e i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge. L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge n. 133/08 ed a trasmetterlo entro trenta giorni alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti. L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso;

b) spese per l'acquisto di beni e servizi

- che la spesa complessiva prevista per l'acquisto di beni e servizi e` di Euro 375.977,08= La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 65.016,05= dovuta ai maggiori oneri di gestione per acquisto beni e servizi inerenti le funzioni di: viabilità e trasporti; la gestione del territorio e dell'ambiente; nel settore sociale e nel settore della cultura e beni culturali. Al fine di individuare strategie di risparmio per continuare nel contenimento della spesa dei suddetti interventi, suggerisco di avvicinarsi ai valori dei prezzi indicati nelle Convenzioni Consip e di continuare nelle strategie attuate al fine di migliorare l'efficienza di amministrazione;

c) spese per trasferimenti

- che la spesa per trasferimenti e` prevista per Euro 51.438,50= evidenziando una variazione in aumento di Euro

4.571,71= rispetto all'anno precedente, dovuta ai maggiori trasferimenti previsti nelle funzioni di: istruzione pubblica; Turistico; Sociale. Si rammenta che in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 in tale intervento dovrà essere impegnata la compartecipazione pro quota ai costi di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici a seguito di determinazione da parte della stessa autorità;

d) spese per interessi passivi e quote capitale ammortamento mutui:

- che la spesa prevista per interessi passivi e quote capitale ammortamento mutui ammonta a Euro 109.159,05= complessivi, evidenziando una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 600,07= in quanto l'Ente ha previsto l'assunzione di un nuovo mutuo;

#### C O N S I D E R A

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

A) Riguardo alla parte corrente:

- delle risultanze del Conto Consuntivo 2010;
- delle risultanze finanziarie della gestione 2011;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli Equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti dell'entrata;

4.571,71= rispetto all'anno precedente, dovuta ai maggiori trasferimenti previsti nelle funzioni di: istruzione pubblica; Turistico; Sociale. Si rammenta che in base a quanto disposto dall'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 in tale intervento dovrà essere impegnata la compartecipazione pro quota ai costi di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici a seguito di determinazione da parte della stessa autorità;

d) spese per interessi passivi e quote capitale ammortamento mutui:

- che la spesa prevista per interessi passivi e quote capitale ammortamento mutui ammonta a Euro 109.159,05= complessivi, evidenziando una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di Euro 600,07= in quanto l'Ente ha previsto l'assunzione di un nuovo mutuo;

#### C O N S I D E R A

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

A) Riguardo alla parte corrente:

- delle risultanze del Conto Consuntivo 2010;
- delle riultanze finanziarie della gestione 2011;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli Equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti dell'entrata;

- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria attuata dall'Ente sulle entrate e sulle spese per poter conseguire l'equilibrio - economico finanziario e il pareggio di bilancio;

B) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali:  
Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- \* i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella Relazione Previsionale e Programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;

- \* gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

- \* gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;

C) Riguardo alle previsioni per investimenti:

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, allegati al Bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'Ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2012 sarà possibile a

condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

D) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (Patto di Stabilità):

L'Ente a decorrere dal 2014 rientra nell'obbligo del rispetto delle regole che disciplinano il Patto di Stabilità e nell'allegato al Bilancio non si evince il conseguimento degli obiettivi in merito al rispetto del patto di stabilità, per cui invita l'Ente a riformulare le previsioni di competenza per la parte corrente o quelle di incasso e pagamento per la parte in conto Capitale per l'anno 2014;

E) Riguardo ai proventi per il rilascio del Permesso di costruire:

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalla richiesta di costruire il cui andamento è influenzato dal mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo dopo al momento dell'accertamento dell'entrata;

#### PROPONE E SUGGERISCE

- di adottare forme e mezzi di pubblicità dei principali atti amministrativi idonei a consentire ai cittadini miglior lettura, comprensione e giudizio;

- di individuare strategie di risparmio attraverso l'ottimizzazione degli strumenti informatici con i quali si migliora l'efficienza e la qualità di amministrazione;

- utilizzare al meglio le risorse umane professionali interne all'Ente cercando in tal modo di limitare al minimo

indispensabile incarichi di consulenza esterna. Si evidenzia che gli impegni di spesa relativi ad incarichi di studio e di consulenza a soggetti esterni all'Ente dovranno essere adeguatamente motivati, corredati della valutazione di questo organo di revisione e quelli di importo superiore a 5.000,00=, trasmessi alla Corte dei Conti, come dispone l'art. 1, comma 42, della Legge n. 311 del 30 Dicembre 2004 e dall'art. 1, Comma 173 della Legge 266/2005. Nel corso del 2011 non è stato sottoposto alla valutazione dell'organo di Revisione nessun incarico;

- di continuare nei controlli ed accertamenti per la verifica dell'attendibilità e veridicità delle Dichiarazioni e versamenti per tutte le imposte e tributi obbligatori al fine di reprimere l'evasione e garantire, in tal modo all'Ente, continuità alle proprie entrate. Programmare gli accertamenti per il periodo d'imposta 2010 e 2011, avvalendosi anche dell'ausilio del Responsabile dell'Ufficio Tecnico;

- di dare piena applicazione ai principi contenuti nella Legge 241/90, completando i provvedimenti applicativi;

- di istituire a norma dell'art. 20 del Decreto Legislativo 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, degli artt. 39,40 e 41 del D.Lgs.vo 77/95, il servizio di controllo di Gestione, con il compito di verificare la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;

- di costituire, in relazione a quanto disposto dai commi 10 e 24 dell'art. 6 della Legge 537/93 e dall'art.17 della Legge 11.02.94 n. 109, con gli enti locali limitrofi uffici unici per l'espletamento delle procedure di acquisto di beni e servizi, allo scopo di ottenere condizioni contrattuali piu' favorevoli ed una economia procedimentale o in alternativa effettuare acquisti autonomi rispettando i parametri qualità/prezzo delle Convenzioni Consip ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/99;

- di stipulare convenzioni con i comuni limitrofi per costituire un unico ufficio tecnico per le attivita` di progettazione ed altre incombenze di natura tecnica concernenti le opere pubbliche degli enti convenzionati. Di prendere atto di quanto previsto dall'art. 61, comma 8, della Legge n. 133/2008 in merito ai compensi per progettazione interna;

- di inserire nel regolamento di contabilita` la verifica periodica di cassa e del saldo di tesoreria, da parte dell'Ufficio Ragioneria del Comune, da effettuarsi con periodicitá e scadenze analoghe a quelle del revisore;

- di dotarsi di strumenti per l'analisi economica della contabilita` in previsione dell'introduzione del nuovo Bilancio Pubblico. Tali strumenti devono contribuire ad una piú esatta conoscenza dei singoli servizi e costruire gli indicatori di raffronto tra anni diversi ed Enti simili per tipologia e consistenza demografica, migliorando il sistema

di riclassificazione e di rielaborazione dei dati finanziari;

- di contribuire a dare trasparenza agli appalti ed alle erogazioni, e si invita l'Amministrazione a formare per ogni appalto, prestazione di servizio o fornitura, una scheda rappresentativa ed informativa che dovrà essere poi allegata al rendiconto del bilancio. Su tale scheda, anche in forma sintetica, dovranno essere indicate:

- \* la data e l'approvazione del progetto;
- \* i mezzi finanziari;
- \* la data di consegna dei lavori;
- \* i tempi di esecuzione previsti;
- \* i tempi di esecuzione effettivi;
- \* l'importo a base d'asta;
- \* l'importo di aggiudicazione;
- \* l'importo finale dei lavori;

si rammenta che la nuova normativa sugli Appalti Pubblici (Merloni-Ter) introduce l'obbligo per gli Enti di comunicare, a partire dal primo Gennaio 2000, all'Osservatorio sui Lavori Pubblici i dati relativi agli appalti di importo superiore a Euro 154.937,07=. All'uopo si richiede che dal 31 Marzo 2012, ai sensi dell'art. 23 Comma 4 del D.L. n. 201/2011, l'utilizzo per tutti gli acquisti di beni e servizi apposite gare per assegnazione delle forniture di beni e servizi;

- rammenta che la Legge Finanziaria 1999 ha introdotto il patto di stabilità interno che rende partecipi gli Enti

Locali del programma di riduzione dell'indebitamento pubblico. Gli adempimenti sono da rispettare per gli Enti con più di 5.000 abitanti per l'anno 2012, come stabilito dall'art. 1, Commi 87, della Legge n. 220/2010, mentre a decorrere dal 2013 rientreranno nell'obbligo anche i comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti e nel 2014 i comuni con popolazione inferiore (art. 16, comma 31, del D.L. n. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011). Inoltre ricordo che l'art. 8, della Legge n. 183/2011, riduce progressivamente la possibilità di indebitamento degli Enti Locali rispetto alla normativa previgente, consentendo che l'Ente possa assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi non superi i seguenti limiti, calcolati in percentuale delle Entrate correnti: a) l'8% per l'anno 2012; b) il 6% per l'anno 2013; c) il 4% a decorrere dall'anno 2014; venendo in tal senso modificato l'art. 204 del Tuel;

- evidenza che:

il Decreto Legislativo 267/2000, la Legge del 3 Agosto 1999 n. 265 ed il Decreto Leg.vo 30 Luglio 1999 n. 285 hanno segnato un ulteriore passo avanti in materia di Autonomia Locale e Controllo di Gestione. Il circuito di "Programmazione, Gestione, Controllo, Valutazione può avvalersi di una serie di strumenti precisi, che consentono l'introduzione di modalità oggettive per la misurazione dell'attività degli Enti Locali. In questo senso il Bilancio

di Previsione e la relazione previsionale e programmatica devono contenere tutti gli elementi necessari a consentire le verifiche periodiche e finali. In particolare

- \* le linee programmatiche del mandato amministrativo;
- \* il piano triennale dei lavori Pubblici;
- \* gli obiettivi specifici dei servizi;
- \* l'analisi dei procedimenti e gli obiettivi di miglioramento;
- \* il programma per il recupero dell'evasione tributaria;
- \* le modalità, i tempi ed i responsabili del controllo interno di gestione;
- \* gli obiettivi del patto di stabilità;

Una corretta gestione delle risorse non può prescindere dalla partecipazione di tutti i dirigenti, o responsabili di servizio, nella definizione degli obiettivi specifici dei servizi, base e fondamento della costruzione di un Bilancio attendibile. Diviene indispensabile prevedere fin da ora una relazione finale dei Responsabili sul raggiungimento degli obiettivi o sulle cause che ne hanno impedito o limitato il conseguimento. Fondamentalmente l'Ente ha cercato di assicurarsi entrate che permettono il mantenimento ed il miglioramento degli attuali servizi, effettuando alcuni sensibili aggiornamenti sulle tariffe dei servizi produttivi e sull'Addizionale Comunale Irpef, aumentando lievemente l'imposizione fiscale sui cittadini, cercando soprattutto di individuare nel versante della spesa, strategie di risparmio attraverso una sempre più saggia, migliore e efficiente

amministrazione, mentre sul versante dell'entrata, attuando programmi dell'attività di controllo mirata ad individuare e reprimere fenomeni evasivi e ad ottimizzare a pieno le risorse, soprattutto quelle riferite alle figure umane presenti all'interno dell'Ente, invitandole ad una più attiva collaborazione con l'organo esecutivo e con i diversi uffici.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specifiche nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- \* dei pareri espressi dal Responsabile del servizio Finanziario;

- \* delle variazioni evidenziate rispetto all'esercizio finanziario precedente,

l'Organo di Revisione:

- \* ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli Enti Locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali;

- \* ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di Bilancio di Previsione 2012 e sui documenti allegati a condizione che siano rispettati i seguenti punti:

amministrazione, mentre sul versante dell'entrata, attuando programmi dell'attività di controllo mirata ad individuare e reprimere fenomeni evasivi e ad ottimizzare a pieno le risorse, soprattutto quelle riferite alle figure umane presenti all'interno dell'Ente, invitandole ad una più attiva collaborazione con l'organo esecutivo e con i diversi uffici.

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specifiche nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del Tuel e tenuto conto:

- \* dei pareri espressi dal Responsabile del servizio Finanziario;

- \* delle variazioni evidenziate rispetto all'esercizio finanziario precedente,

l'Organo di Revisione:

- \* ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli Enti Locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali;

- \* ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di Bilancio di Previsione 2012 e sui documenti allegati a condizione che siano rispettati i seguenti punti:

\* che venga sempre opportunamente valutata l'assunzione di nuovi mutui in quanto, pur rientrando nel limite previsto dall'art. 204 del D.Lgs 267/00, la percentuale di incidenza attuale degli interessi passivi sul bilancio è del 7,88%, rilevando esercizio dopo esercizio, l'avvicinarsi ai nuovi limiti stabiliti che, ne evidenzierebbe in termini contabili, previsto anche dai parametri di riscontro e stabilito nell'art. 8, della Legge n. 183/2011, un indice negativo che determina il limite all'indebitamento oltre il quale l'Ente non può accedere. Ulteriore richiamo in merito per il Responsabile Finanziario, è riferito alle disposizioni afferenti il contenimento dell'indebitamento, le quali si applicano anche all'Ente in questione;

\* che sia mantenuta in essere la convenzione in atto riguardante l'ufficio di Segreteria con il Comune di Macerata Feltria, Carpegna e Audiroro, valutando, eventualmente l'opportunità di stipularne altre coinvolgendo gli Enti limitrofi, improntando in tal senso la programmazione del fabbisogno di personale al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, come previsto dall'art.39 della Legge n. 449/97. Si da atto che l'Ente ha già operato una riduzione della spesa in tal senso, non intendendo procedere a nuove assunzioni, nonostante che siano aumentati i servizi offerti alla cittadinanza (idrico e Asilo Nido). Si rileva che la programmazione attraverso l'organo esecutivo e i Responsabili dell'Ufficio Tecnico e Amministrativo, nonchè

la collaborazione di tutti i dipendenti, permettono all'Ente di ripristinare la corretta amministrazione e soprattutto mantenere in efficienza le molteplici attività e la gestione dei servizi mediante la piena operatività del personale presente garantendo in tal modo alla popolazione sempre discreti servizi;

\* che si continui tassativamente al recupero delle imposte, tributi accertati e di quelli in corso di accertamento, impostando programmi di controllo continui avvalendosi soprattutto della collaborazione interna del personale dei vari uffici;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del Bilancio;

Mercatino Conca, li 26 Maggio 2012

IL REVISORE DEI CONTI  
Rag. Gianfranco Rossini

